

## TRAIL - TRAINING IN RESIDENCY LAB

TRAIL è un programma ibrido che unisce **formazione intensiva e residenza creativa**, ideato per sostenere artisti, artiste, creatori e creatrici nello sviluppo di nuove opere e visioni sceniche nell'ambito delle arti performative.

TRAIL nasce come uno spazio-tempo di attraversamento: un sentiero (eng: trail) di ricerca in cui formazione, sperimentazione e creazione si intrecciano in un unico processo. Lontani dalle pressioni produttive e dalle logiche del mercato, chi partecipa avrà l'opportunità di dedicarsi pienamente all'esplorazione della propria pratica artistica, trasformando intuizioni e materiali di lavoro in una proposta scenica concreta.

Il percorso si sviluppa come un trail creativo, articolato in tappe successive: momenti di training, sessioni di ricerca guidata, workshop tematici e tutoraggi individuali con artisti, artiste, esperti ed esperte di alto livello. Ogni fase del programma è pensata per accompagnare chi partecipa nella definizione e nello sviluppo del proprio progetto, favorendo il confronto, la sperimentazione di nuovi linguaggi e l'approfondimento del processo creativo.

L'esperienza culminerà nella realizzazione di uno **short format**, esito di questo percorso di ricerca, che verrà presentato a un gruppo selezionato di operatori e operatrici della scena performativa italiana. A discrezione della direzione artistica di IDRA Teatro il progetto o i progetti che saranno ritenuti meritevoli riceveranno una residenza retribuita presso IDRA Teatro, all'interno del programma nazionale delle residenze artistiche <https://www.residenzeartistiche.it/>.

Il nome TRAIL – TRAIning In residency Lab richiama l'idea di una traccia da percorrere e da costruire insieme: un processo fatto di esplorazione, deviazioni, scoperte e consolidamento della propria identità artistica. In questo contesto, il laboratorio diventa un terreno di sperimentazione condivisa, in cui ogni artista può sviluppare il proprio linguaggio e dare forma a nuove prospettive sceniche.

Il corpo docente di questa edizione è composto dai tutor **Patrizia Volpe e Davide D'Antonio**, gli artisti e artiste **Liv Ferracchiati, Parini Secondo, DOM, Lachende Bestien (Rep Ceca) e Marco Amedani** (light designer).

Sebbene il programma preveda un contributo economico da parte di chi partecipa, saranno disponibili borse di studio per facilitare l'accesso al percorso. L'obiettivo di TRAIL è creare un ambiente fertile per la ricerca e l'innovazione, capace di accompagnare i creatori e le creatrici nel trasformare il proprio potenziale artistico in progetti concreti e significativi.

**TRAIL è un percorso da intraprendere, esplorare e tracciare insieme.**



**Durata:** più di 80 ore di docenza + moduli di lavoro individuale con il supporto di tutor. È obbligatoria la frequenza di almeno l'80% delle ore del percorso

**Periodo:** maggio 2026 – dicembre 2026  
Per dettagli si veda “Moduli di lavoro”.

**Luogo:** IDRA Teatro presso MO.CA - Centro per le Nuove Culture in via Moretto, 78 – Brescia

**Requisiti:** esperienza pregressa e/o formazione consolidata nel campo artistico

**Selezione:** il corso è aperto a un massimo di 14 partecipanti  
Per l'ammissione compilare il google form: <https://forms.gle/m2qNsd5XjGuHpb1t7>  
All'interno del form è necessario inserire:

- lettera motivazionale
- curriculum vitae, nel quale segnalare eventuali video online che mostrino precedenti lavori
- concept del progetto (max. 3000 caratteri spazi inclusi)

**Costo di partecipazione:** 500€\*

**Vitto e alloggio:** saranno a carico di chi partecipa. Verranno fornite indicazioni rispetto a strutture convenzionate.

Termini di candidatura: **martedì 28 aprile ore 18:00**

L'esito della selezione sarà comunicato entro **lunedì 4 maggio** via mail.

**\*Borse di studio:** IDRA Teatro fornisce quattro borse di studio per coprire parzialmente il costo di iscrizione al corso. Per attivare la richiesta è necessario rispondere all'apposita domanda all'interno del formulario e indicare le motivazioni.

Possono fare richiesta i candidati e le candidate under 30.

La valutazione si baserà sui

- titoli di studio nell'ambito dello spettacolo e curriculum vitae
- qualità del progetto

Le borse di studio verranno distribuite fino a esaurimento disponibilità e in base alle richieste pervenute.

**Per informazioni:** [formazione@idrateatro.it](mailto:formazione@idrateatro.it) - 339 2968449

*TRAIL - TRAIning In residency Lab è parte del progetto “Abitare il Teatro”, sostenuto da Fondazione Cariplo - bando Valore per la Cultura.*

**Moduli di lavoro:**

**PRIMO MODULO (8, 15 e 16 maggio 2026)**

**Daide D'Antonio e Patrizia Volpe** (9 ore)

Venerdì 8 maggio 17:00-19:00 (online)

Venerdì 15 maggio 15:00-19:00

Sabato 16 maggio 10:00-13:00

**SECONDO MODULO (dal 16 al 21 giugno 2026)**

**Liv Ferracchiati** (15 ore)

Mercoledì 17 giugno 14:00-19:00 e 20:00-21:30

Giovedì 18 giugno 10:00-13:00 e 14:00-19:30

**Tutoraggio - Patrizia Volpe** (18 ore)

Venerdì 19 giugno 09:00-13:00 e 14:00-19:00

Sabato 20 giugno 09:00-13:00 e 14:00-19:00

Disponibilità sala prove il 16 e il 21 giugno, in orario da concordare.

**TERZO MODULO (dal 22 al 27 luglio 2026)**

**Parini Secondo** (18 ore)

Giovedì 23 luglio 14:00-19:00

Venerdì 24 luglio 09:00-13:00 e 14:00-19:00

Sabato 25 luglio 09:00-13:00

**Tutoraggio - Patrizia Volpe** (14 ore)

Sabato 25 luglio ore 14:00-19:00

Domenica 26 luglio ore 09:00-13:00 e 14:00-19:00

Disponibilità sale prove il 22 e il 27 luglio, in orario da concordare.

**QUARTO MODULO (dal 8 al 15 ottobre 2026)**

*Il modulo è strutturato per facilitare la messa in scena del lavoro dal punto di vista tecnico*

**Marco Amedani - focus light design** (7 ore)

Giovedì 8 ottobre 11:00-13:00 e 14:00-19:00

**Tutoraggio - Patrizia Volpe** (18 ore)

Sabato 10 ottobre 09:00-13:00 e 14:00-19:00

Domenica 11 ottobre 09:00-13:00 e 14:00-19:00



## **DOM**

Lunedì 12 ottobre 14:00-19:00

Martedì 13 ottobre 09:00-13:00 e 14:00-19:00

Mercoledì 14 ottobre 09:00-13:00

Disponibilità sala prove il 9 e il 15 ottobre, in orario da concordare.

## **QUINTO MODULO (dal 23 al 29 novembre 2026)**

**Lachende Bestien** (18 ore)

Mercoledì 25 novembre 14:00-19:00

Giovedì 26 novembre 09:00-13:00 e 14:00-19:00

Venerdì 27 novembre 09:00-13:00

**Tutoraggio - Patrizia Volpe** (16 ore)

Sabato 28 novembre 09:00-13:00 e 14:00-19:00

Domenica 29 novembre 09:00-13:00 e 14:00-17:00

Disponibilità sala prove il 23 e il 24 novembre, in orario da concordare.

## **PRESENTAZIONI FINALI (dal 10 al 18 dicembre 2026)**

**Tutoraggio e prove finali**

Da giovedì 10 a mercoledì 16 ottobre 2026

**Esiti finali**

Giovedì 17 e venerdì 18 dicembre 2026



## BIOGRAFIE DOCENTI

### **PATRIZIA VOLPE**

Già tutor di CAF - Corso di Alta Formazione per Creatori (previo nome di TRAIL - TRAIning In residency Lab), Patrizia Volpe collabora con scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di laboratori di teatro, danza e voce, indirizzati sia a studenti e studentesse sia al corpo docente (aggiornamento e formazione).

Dal 2003 al 2016 è stata docente presso il Centro culturale San Clemente di Brescia tenendo corsi di teatro, dizione, voce e fonetica e realizzando numerosi spettacoli con gli allievi e le allieve del centro.

Dal 2001 al 2012 per la Cooperativa Interculturale Terre Unite ha operato in qualità di formatrice e docente teatrale con specifiche competenze nell'insegnamento della lingua italiana a bambini, bambine e donne non italofone in diverse scuole primarie e secondarie, nei corsi di italiano per donne straniere e nei C.A.G. della provincia di Brescia.

Dal 2003 al 2013 per l'Associazione Culturale Solidarietà Viva si è occupata di formazione teatrale rivolta a persone anziane.

Dal 2003 al 2008 presso la Scuola dell'attore diretta dal regista Pietro Arrigoni a Verolanuova (Bs) è stata insegnante di voce e dizione.

Dal 2012 al 2017 è stata responsabile della formazione presso IDRA Teatro e Fabbrica Sociale del Teatro a Brescia occupandosi di progettazione, organizzazione, promozione e realizzazione dei progetti culturali e tenendo corsi di voce, recitazione per il cinema e teatro.

Nel 2017 per il comune di Milano e l'associazione Letteratura Rinnovabile è stata formatrice dei lettori volontari per il "patto della lettura" e dei lettori volontari per il progetto Booksound della casa editrice milanese Marcos y Marcos.

### **DAVIDE D'ANTONIO**

Davide D'Antonio è il direttore artistico di IDRA Teatro e Wonderland Festival a Brescia.

Il suo lavoro si colloca a un incrocio tra la direzione artistica, il project management e la formazione al servizio della comunità di artisti, artiste e della cittadinanza.

Seguita una lunga formazione presso l'Università Cattolica di Milano con il professore Sisto Dalla Palma e in diverse scuole nazionali a Milano e Parigi, viene selezionato per i corsi professionalizzanti di formazioni CEE di Pontedera e Polverigi e per la scuola internazionale The school after the school di Berlino nel progetto Kaleidoscope, diretto da Yuriy Alshits e Andrey Vasileev.

Dopo una carriera come attore presso la Biennale di Venezia, Davide D'Antonio si dedica alla politica culturale, fino a diventare board member di IETM, un network europeo che riunisce oltre 500 organizzazioni, professionisti e professioniste che operano nelle arti performative contemporanee a livello mondiale, includendo teatro, danza, circo, performance e forme interdisciplinari.

Come direttore artistico segue i corsi di leadership e fundraising di Fondazione Cariplo, mentre nel 2016 viene selezionato nel progetto Mito21, che premia i cinque manager culturali europei emergenti.

Dirige, inoltre, il Magdeburg Festival per tre anni e il Circuito Teatrale Lombardo CD della Regione Lombardia per sei anni.

È docente di teatro e formatore per diverse realtà e scuole della Provincia di Brescia.

## LIV FERRACCHIATI

Nato a Todi nel 1985, Liv Ferracchiati è autore, regista e performer.

Diplomato alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano nel 2014, nel gennaio 2015 fonda la compagnia teatrale The Baby Walk e dà vita alla *Trilogia sull'identità*, sul tema dell'identità di genere. Nel settembre 2016 inizia una collaborazione con il Teatro Stabile dell'Umbria e debutta con *Todi is a small town in the center of Italy*. Nel giugno 2017 il secondo capitolo della Trilogia, *Stabat Mater*, vince il Premio Hystrio Scritture di Scena, mentre, nel luglio dello stesso anno, il terzo capitolo, *Un eschimese in Amazzonia*, si aggiudica il Premio Scenario. *Todi is a small town in the center of Italy*, *Peter Pan guarda sotto le gonne* e *Stabat Mater* vengono selezionati da Antonio Latella per la Biennale Teatro 2017 – 45° Festival Internazionale del Teatro di Venezia.

Alla Biennale del 2020, una menzione speciale è attribuita a *La tragedia è finita, Platonov*, racconto autorale dall'omonimo dramma di Anton Čechov.

Nel 2020 è pubblicato da Marsilio Editori il suo primo romanzo, *Sarà solo la fine del mondo*.

Nel 2022, con la produzione di Marche Teatro, Teatro Bellini, CSS di Udine e Teatro Metastasio, mette in scena *Uno spettacolo di fantascienza* e nel 2024 compone la riscrittura di *Morte a Venezia*.

Al Piccolo ha messo in scena, nella stagione 2022/23, *Hedda. Gabler. Come una pistola carica* e nella stagione 2023/24 *Come tremano le cose riflesse nell'acqua*, scrittura originale da *Il gabbiano* di Anton Čechov, che si è aggiudicato il premio "Le Maschere del Teatro Italiano" come miglior spettacolo di prosa nel 2024.

*Tre sorelle. Nevica. Che senso ha?* prodotto dal Teatro Stabile di Torino e altra sovrascrittura su Čechov ha debuttato in prima nazionale nel marzo 2026 al Teatro Carignano di Torino.

I suoi testi originali e le sue riscritture sono edite con Cue Press, Il Saggiatore e Marsilio Editori.

Da un decennio si occupa di formazione negli ambiti della drammaturgia, regia e recitazione e negli ultimi 5 anni collabora come docente presso l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico.

Attualmente è impegnato, insieme all'illustratore Ehsan Mehrbakhsh, nella scrittura di un graphic novel edito Fandango.

## PARINI SECONDO

Parini Secondo è una compagnia fondata nel 2017 dalle danzatrici Sissj Bassani, Martina Piazzini, Camilla Neri e Francesca Pizzagalli. È artista associata di Associazione Culturale VAN e del Piccolo Teatro di Milano (2025-27).

Mettendo in crisi il rapporto tra arte e originalità, il gruppo utilizza la coreografia per sublimare tendenze pop, abbracciando un forte rigore formale. La consolidata collaborazione con il musicista Alberto Ricca/Bienoise denota l'approccio trasversale alla danza, intesa come movimento ritmico in strettissimo rapporto con la musica.

Dopo *SPEED* (2020) producono *HIT/HIT OUT* (2024), con debutto a Bolzano Danza e Santarcangelo Festival e in tournée tra Italia, Europa, Taiwan, Canada, Stati Uniti e Giappone. Con il Piccolo Teatro producono *SLOOOOOW* (2026), selezionata per il programma di residenza DanceBase/Yokohama (JP), e *INCANTO* (2027), nuova produzione ispirata a musica trance e black metal, selezionata per la NID Platform 2025.

Tra il 2024/25, Parini crea e cura la rassegna *Tra questa gente esiste un sentimento* per il Teatro Petrella di Longiano (IT), e parte della programmazione dell'IMBOSCO all'interno della 55esima edizione di Santarcangelo Festival.

## DOM

DOM è un progetto di ricerca nato nel 2013 dalla collaborazione tra gli artisti Leonardo Delogu e Valerio Sirna. Nel corso degli anni altri artisti e artiste hanno allargato e trasformato la conformazione del collettivo a seconda del progetto: Hélène Gautier, Mael Veisse, Arianna Lodeserto.

DOM indaga il linguaggio delle arti performative contaminandolo con l'approccio militante delle Environmental Humanities e con le istanze e gli immaginari delle ecologie femministe e queer. La ricerca ruota attorno al rapporto tra corpi e territori, investigando il nodo della permeabilità e osservando come potere, natura, cultura e marginalità interagiscono nello spazio pubblico.

Sperimentando la tensione tra permanenza e attraversamento, tra stanzialità e nomadismo, DOM si occupa della creazione di peculiari pratiche di abitazione, legate allo spazio e al tempo della produzione artistica.

L'interesse di DOM è spesso rivolto all'esplorazione di formati ibridi che scaturiscono dalla sinergia e dall'ascolto delle forze in campo, umane e non umane, metereologiche e compositive, mitologiche e future.

DOM costruisce opere performative, camminate, giardini, testi, conferenze e dibattiti, opere audiovisive, workshop, dj-set e feste.

Alcune opere degli ultimi anni quali *Darkness picnic*, *L'uomo che cammina*, *Porpora che cammina*, *La città che cammina*, *Désert/rituals for landscapes*, *MU/metafisica urbana*, *MAMMA ROMA\_ Esplorazioni urbane / Pratiche della percezione*, *Moto celeste* sono state presentate in diversi festival nazionali ed internazionali. DOM ha realizzato diversi progetti di comunità tra cui *MIST/FOSCHIA/rituals for landscapes* (progetto vincitore del bando OpenAgri del Comune di Milano), *ROMA NON ESISTE* – chiamata pubblica per una comunità nomade (progetto vincitore del bando dell'Estate Romana del Comune di Roma), *CORALE* (progetto artistico collettivo nelle aree del terremoto del Centro Italia).

Nel 2019 a DOM viene assegnato il Premio Rete Critica come miglior progetto artistico e di compagnia. Nello stesso anno il collettivo entra a far parte di Oceano Indiano, il progetto di produzione e di residenza artistica del Teatro India – Teatro di Roma. Per *Radio India*, un progetto a cura di Oceano Indiano, vincitore del Premio Speciale Ubu 2020-2021, DOM ha realizzato le trasmissioni *Nausicaä*, *Vivere tra le rovine* e *Licantropia*. Dal 2022 la compagnia è prodotta da Sardegna Teatro.

## LACHENDE BESTIEN

Considerata una delle realtà teatrali più all'avanguardia di Praga, la compagnia si è formata nel 2011 attorno alla figura del regista Michal Hába, del musicista Jindřich Čížek e della scenografa Adriana Černá.

Lachende Bestien realizza prevalentemente progetti originali, dedicandosi anche ad adattamenti di testi teatrali tradizionali come *La missione* di Heiner Müller (2018) e *Un nemico del popolo* di Henrik Ibsen (2019).

La compagnia si ricollega alla tradizione del teatro brechtiano non solo attraverso la recitazione alienante, ma soprattutto attraverso uno sguardo analitico sulla realtà. Nei suoi progetti tematizza e mette in discussione l'idea del capitalismo e delle disuguaglianze sociali. Il risultato di questa impostazione è un teatro di critica sociale, impegnato e provocatorio, per il quale sono al contempo tipiche l'autoironia e la distanza dai temi "seri".

## **MARCO AMEDANI**

Da sempre affascinato dalla forma nelle sue rappresentazioni emozionali, si rivolge verso l'architettura, al Politecnico di Milano. Mosso dalla passione verso l'estetica dello spazio approda in Laba, Accademia di Belle Arti di Brescia, per dedicarsi alla scenografia.

Già negli anni giovanili si appassiona alla Luce, fonte creatrice della forma stessa. In tutti i suoi lavori installativi, soprattutto in ambito teatrale e legato agli eventi, dedica un'importanza primaria alla sorgente luminosa, creando nuovi modi di interpretare l'illuminazione e allo stesso tempo l'assenza della stessa, arrivando a creare corpi illuminanti di palpabile forza emotiva.

Dopo aver maturato esperienza sul campo come illuminotecnico, spaziando in diversi settori che abbracciano il teatro, le manifestazioni culturali e gli eventi, ora si occupa di Lighting Design.

La Luce viene quindi traslata in ambito artistico: opere bidimensionali inquadrano la stessa dipingendo supporti mentre installazioni site-specific modificano lo spazio influenzandolo.

La sua ricerca si basa su anni di lavoro atti a raggiungere un linguaggio pulito e pulsante, cercando di eliminare elementi di distrazione in modo da poter creare una forma immediata di linguaggio con il quale poter risultare emozionalmente molto vicino al fruitore delle installazioni. Negli ultimi anni, per accentuare ancor di più questa volontà di vicinanza all'uomo, crea installazioni basate su sistemi interattivi molto intuitivi, dove lascia totalmente spazio alla scelta della persona, rendendola parte integrante dell'opera, arrivando ad eliminare totalmente la sua visione colorimetrica dello spazio per donarla ai fruitori stessi delle installazioni. Il suo lavoro diventa quindi uno studio sulle relazioni tra le persone, attraverso una forma di comunicazione non verbale ma a livello emotivo, un lavoro che cerca di abbattere i confini e i limiti che il linguaggio della parola porta con sé.